

## SCENA IV.

CARNIOLI ed EGIDIO.

CARN. (*entra cantando*) È follia d'un giorno amor,  
È il più fragile dei fior...  
Nasce all'alba e a sera muor!

EGID. Duca!

CARN. Ti trovo alfin... L'ora già presso  
È del cimento... che fai qui?... tu sogni  
La fata delle nordiche leggende...  
Lo so... nè ti vergogni?

EGID. Vergognarmi!

Di che? ve lo confesso,  
Io l'amo...

CARN. Sta a veder che di sposarla  
Tu capace saresti!

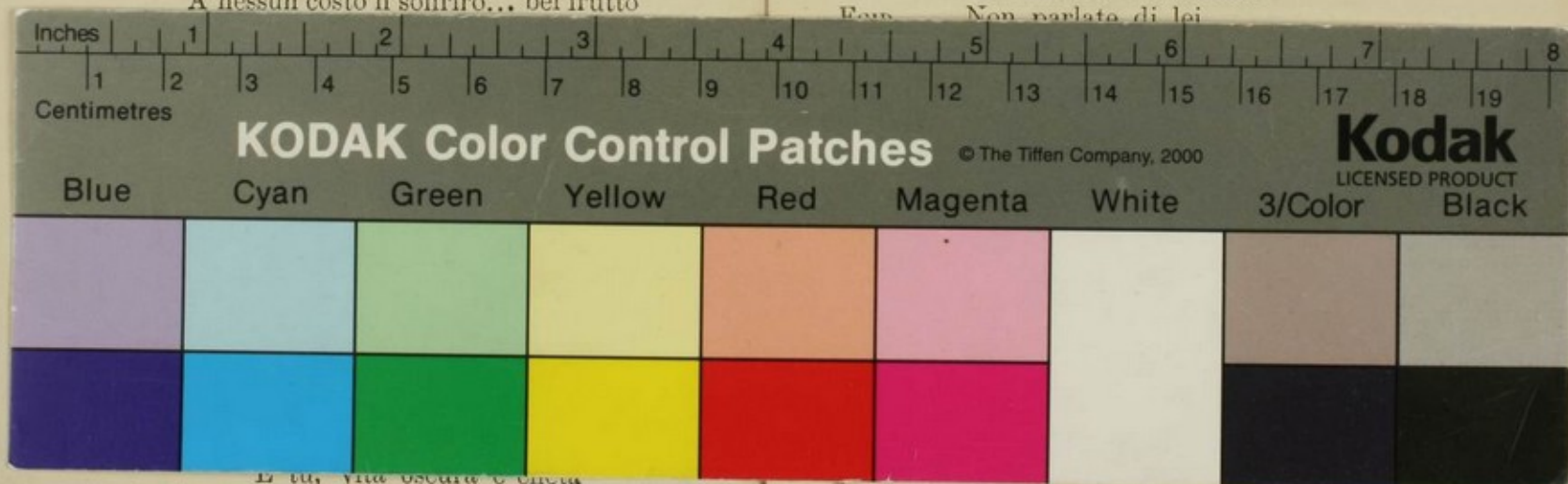
EGID. Il voto ardente  
È questo del mio cor.

CARN. Sei tu demente?  
A nessun costo il soffrirò... bel frutto

Vuoi condur da anacoreta?  
Oh, fa senno! scaccia via  
Questa tua malinconia...  
Alla gloria che ti chiama,  
Pensa al mondo, alla tua fama...  
Cerca feste, cerca amori,  
Ma l'amor che inebbria e va...  
Son gl'idillii de' pastori  
Poesie d'un'altra età!

EGID. Invan di persuadermi  
Tentate, o Duca... E un'altra  
Moral la mia...

CARN. Parli sul serio? L'aria  
Ti dà di verecondo?  
Eh via! son uom di mondo...  
All'ultime festino  
Nel palazzo di Spagna, ti sorpresi  
Guardar con occhi accesi  
D'Amalfi la Contessa...  
E non parlate di lei.



SERT. Partito per la Spagna io vi credea.



# CONTESSA D'AMALFI

DRAMMA LIBICO

**in quattro parti**



**TORINO**

DALLO STABILIMENTO NAZIONALE PREMIATO DI

**GIUDICI E STRADA**

*Piazza Carignano*



LA  
**CONTESSA D'AMALFI**

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO ATTI

DI

**GIOVANNI PERUZZINI**

Musica del maestro cav.

**ERRICO PETRELLA**



**TORINO**

dallo stabilimento nazionale premiato di

**Giudici e Strada**

*Piazza Carignano.*

LC. 052. a 2

8699

La musica e la poesia del presente Dramma lirico sono di esclusiva proprietà dei signori GIUDICI e STRADA, editori di musica in Torino i quali dichiarano di voler godere dei privilegi accordati dalle leggi vigenti, nonchè dei trattati internazionali, diretti a garantire la proprietà artistico-letteraria.

PERSONAGGI

ATTORI

---

LEONORA, contessa d'Amalfi	<i>Lotti della Santa M.</i>
SERTORIO, maestro di contrapunto e violoncellista; alemanno . . . . .	<i>Medini Paolo</i>
TILDE, sua figlia . . . . .	<i>Colson Paolina</i>
EGIDIO, allievo di Sertorio .	<i>Carrion Emanuele</i>
IL DUCA CARNIOLI, gentiluomo napoletano . . . . .	<i>Bartolini Ottavio</i>
IL CONTE DI LARA, gentiluomo spagnolo . . . . .	<i>Redaelli Giacomo</i>
BERTA, ancella e confidente di Leonora . . . . .	<i>Bruzzone Rosa</i>

CORI E COMPARSE

Dame — Gentiluomini napoletani e spagnuoli —  
Allievi e amici di Sertorio — Popolani e donne  
d'Amalfi — Pescatori e Pescatrici — Servi della  
Contessa — Paggi — Giovinetti e fanciulle d'Amalfi  
— Battellieri.

---

*L'azione ha luogo  
parte in Napoli, parte in Amalfi e dintorni.*

*L'epoca è sul finire del secolo XVII.*

---

I versi virgolati si omettono.



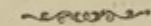
---

*L'argomento di questo Dramma lirico*  
*è imitato in parte dalla Dalila di OTTAVIO FEUILLET.*

---

Maestri Concertatori a vicenda  
sig. cav. *Mazzucato Alberto* e sig. *Pollini Francesco*.  
Maestro sostituito, sig. *Sandi Francesco*.  
Primo Violino e Direttore d'Orchestra, sig. *Cavallini Eugenio*.  
Altro Primo Violino in sostituz. al sig. *Cavallini*, sig. *Corbellini Vincenzo*.  
Sostituito ai suddetti, sig. *Rampazzini Giovanni*.  
Primo dei secondi Violini per l'Opera, sig. *Riva Felice*.  
Primo Violino per i Balli sig. *Melchiori A.* - Sostituito, sig. *Valsecchi A.*  
Primo Violino dei secondi per il Ballo, sig. *Ressi Michele*.  
Prime Viole a vicenda  
per l'Opera, signori *Santetti Gius.* e *Fiorati P.* - pel Ballo, sig. *Mantovani G.*  
Primi Violoncelli a vicenda, per l'Opera o Ballo  
signori *Quarenghi Guglielmo* e *Truffi Isidoro*.  
Primo Contrabasso al Cembalo, sig. *Negri Luigi*.  
Sostituti al medesimo, signori *Manzoni Giuseppe* e *Moja Alessandro*.  
Primo Contrabasso del Ballo, sig. *Motelli Nestore*.  
Primi Flauti  
per l'Opera, sig. *Pizzi Francesco* - pel Ballo, sig. *Zamperoni Antonio*.  
Primi Oboe  
per l'Opera, sig. *Confalonieri Cesare* - pel Ballo, sig. *Tamburini Ricardo*  
Primi Clarinetti  
per l'Opera, sig. *Bassi Luigi* - pel Ballo, sig. *Varisco Francesco*.  
Primi Fagotti  
per l'Opera, sig. *Torriani Antonio* - pel Ballo, sig. *Borghetti G.*  
Primi Corni per l'Opera  
Sig. *Caremoli Ant.* e *Languiller Marco* per il Ballo sig. *Marioni Gius.*  
Prime Trombe  
per l'Opera, sig. *Niccarì Stanislao* - pel Ballo, sig. *Freschi Cornelio*.  
Primo Trombone, sig. *Bernardi Enrico*. Bombardone, sig. *Castelli A.*  
Arpa, sig. *Bavio Angelo*.  
Timpani, sig. *Garegnani G.* - Gran Cassa, sig. *Rossi Gaetano*.  
Organo e Fisarmonica, sig. *Zarini*.  
Maestro e Direttore dei Cori, sig. *Zarini Em.* - Sostituito sig. *Portaluppi P.*  
Poeta, sig. *F. M. Piave*. - Rammentatore, sig. *Tirinanzi Giovanni*.  
Buttafuori, sig. *Bassi Luigi*.  
Scenografia: Pittore e Direttore sig. *Peroni Filippo*.  
Altro Pittore e Direttore in sostituzione al sig. *Peroni*, *Ferrario C.*,  
professore aggiunto della scuola di prospettiva.  
Artisti collaboratori, esposti per ordine di anzianità  
signori *Cavallotti Domenico*, *Luzzi Antonio*, *Aschieri Guglielmo*,  
*Tencalla Gius.*, *Lorati Francesco*, *Steffanini Ippolito*, *Crosti Angiolo*,  
*Frigerio Aristide*, *Fanfani Alfonso*, *Comalli Ambrogio*,  
*Sala Luigi*, *Bestetti Carlo*, *Belloni Giuseppe*  
Appaltatore del Macchinismo, sig. *Abbiati Antonio*.  
Fornitore dei Pianoforti, sig. *Erba Luigi*  
Vestiarista proprietario, sig. *Zamperoni Luigi*.  
Proprietario degli Attrezzi, sig. *Croce Gaetano*.  
Appaltatore dell'Illuminazione, sig. *Porri Giuseppe*  
Fiorista e Piannista, sig. *Boroni Teresa* - Parrucchiere, sig. *Venegoni E*

# ATTO PRIMO



## SCENA I.

Salotto in casa di Sertorio: a sinistra due porte, una d'ingresso, l'altra che mette allo studio del maestro - a destra la stanza di Tilde, presso la quale una finestra che guarda sulla strada.

*All'alzarsi della tela, la scena è vuota: s'ode dallo studio di Sertorio il suono del violoncello.*

TILDE. *indi* SERTORIO.

TILDE (*esce dalla sua stanza, fa pochi passi, e s'arresta ascoltando*).

O dolce suon! degli angeli  
Forse la voce è questa?  
Ogni sua nota un palpito  
Nell'anima mi desta...  
L'eco d'un caro accento  
In quelle note io sento.

*(Il suono cessa: ella si scuote come da un'estasi: e corre alla porta dello studio, esclama)*



E il mar voragini non ha?..

SERT. *(che dall'eccesso dell'ira sarà passato poco a poco a un sentimento quasi di tenerezza)* Per essa

Spenta mia figlia.. per essa!.. hai tu!

CARN. Pietà! già troppo punito ei fu.

*(s'avvanza lenta sul mare una barca addobbata a festa e vagamente illuminata; in essa è LEONORA, che seduta presso il CONTE DI LARA, seguita il canto)*

Tutto d'amore, tutto ha favella.

La luna, il zeffiro, le stelle, il mar...

La barca è presta... deh vieni, o bella

Amor c'invita... vivere è amar!

*(Dalla casa di Sertorio; s'ode ad intervalli la funebre preghiera)*

EGID. *(nella massima esaltazione)*

Ah taci, perfida!.. dove mi celo?..

In ira agli uomini mi veggo, al cielo!

CARN. In me un amico ti resta ancor...

SERT. Ahimè!.. commosso mi trema il cor.

EGID. Morir lasciatemi!.. morir anelo...

CARN. Vivi!.. alla gloria serbati...

SERT. *(intenerito)* Iddio

Ti sia clemente di sua pietà.

EGID. *(S'anima per un momento come uomo cui baleni un raggio di speranza, indi si abbandona fra le braccia di Carnioli)*

L'arte!.. la gloria!

CARN. Redento è già!!!

*Gruppi analoghi. — Cala la tela.*

---

**TORINO 1864**

Tipografia TEATRALE di B. SAVOJARDO e Comp.

*Via Carlo Alberto N. 22.*

---